

**PALAZZO SAN GERVASIO** LA DENUNCIA DEL SINDACATO **GILDA** NELLA SCUOLA D'ERRICO

# Non «appoggia» il 6 in condotta Docente sospesa per 10 giorni

Protagonista della vicenda un alunno che ha la media del nove

## UNA SANZIONE

Il ragazzo non aveva pagato una multa di 72 centesimi per danneggiamenti

● **PALAZZO SAN GERVASIO.** Il primo a denunciare la particolarità di quella decisione era stato il padre dell'alunno protagonista di questa storia. Ora è stata la volta di un sindacato. Non c'è pace per la scuola secondaria «D'Errico» di Palazzo San Gervasio. La storia del ragazzo con la media alta a cui era stato assegnato un 6 in condotta per non aver pagato una tassa di settantadue centesimi continua a riservare novità. Questa volta, però, con un nuovo protagonista: una docente. Un insegnante della classe del giovane che è stata sospesa per dieci giorni per essersi rifiutata di votare proprio quel sei in condotta.

A denunciare la vicenda il sindacato **Gilda** degli insegnanti che racconta di come la docente della scuola secondaria sia stata «punita dalla dirigente scolastica con 10 giorni di sospensione senza retribuzione». «La sanzione disciplinare è stata inflitta - spiega il sindacato in una nota - perché, durante un Consiglio di classe, l'insegnante ha espresso il suo dissenso contro la proposta,



LA SCUOLA Scrutini sotto accusa

avanzata dalla stessa preside, di assegnare un 6 in condotta a un alunno modello che si era rifiutato di pagare 72 centesimi alla scuola per far riparare un estintore danneggiato da un atto vandalico di cui non era responsabile».

Il ragazzo in questione ha la media del nove e si sarebbe sempre comportato in modo corretto. Unico problema il pagamento di quella «sanzione collettiva» di 72 centesimi. Pagamento che era stato imposto dalla dirigente scolastica a titolo di san-

zione collettiva a tutti gli alunni dell'istituto perché ignoti, nella stessa scuola, avevano danneggiato un estintore.

«Il provvedimento cade durante gli scrutini e gli esami a cui, dunque, la docente non potrà partecipare - aggiunge il coordinatore nazionale della **Gilda** degli insegnanti, Rino Di Meglio - La sua assenza avrà ripercussioni negative sulla valutazione degli alunni che saranno giudicati da un insegnante designato per l'occasione e che non conosce i ragazzi».

Una situazione particolare, una vicenda che richiede soluzioni in tempi brevi. Così lo stesso coordinatore nazionale Di Meglio, ha deciso di segnalare l'anomala questione al Ministro della Pubblica Istruzione, Mariastella Gelmini. «L'attribuzione di enormi poteri disciplinari ai dirigenti scolastici, in base al principio dell'autonomia scolastica, - afferma Di Meglio - sta provocando casi abnormi esattamente come avevamo previsto. Ecco perché è necessario procedere a un'urgente riforma del sistema».

E la scuola chiamata in causa cosa risponde? Come replica alle accuse? Al momento con il silenzio.

Contattata telefonicamente la dirigente scolastica della scuola ha fatto sapere di non poter rispondere perché impiegata con gli esami di terza media.

[a.i.]

